

FINALMENTE... ECCO LE FELPE!

Usciamo a testa alta dal torneo di calcio, dopo una sofferta semifinale contro lo spallanzani persa soltanto ai rigori

LETTERA APERTA DEL CAPITANO

Speravo con tutto il cuore di non essere io, lo speravo davvero. Speravo davvero di non essere io il capitano che non avrebbe visto la finale, non volevo che capitasse sotto la mia gestione. È successo e ormai mi devo rassegnare all'idea. Speravo davvero di poter vedere la mia quarta finale in quattro anni e per un attimo ci ho creduto davvero. Non posso rimproverare nessuno, non sono mai stato tanto orgoglioso di essere il capitano di una squadra composta da queste persone. È probabilmente l'articolo più difficile che possa mai trovarmi a scrivere e non so neanche bene da dove iniziare; è pressappoco inutile analizzare la partita, eravate tutti presenti, e come si sa ognuno di noi si sente mister e quindi ognuno avrà la propria personalissima idea di come doveva essere messa giù la squadra.

Non mi interessa neanche stare qui a vedere punto per punto come è andata la partita. La verità è una sola, brutta, ma una sola: siamo spediti a casa nel modo più amaro possibile.

È davvero un peccato, questo ciclo si meritava miglior sorte, ma non si può indirizzare la fortuna sempre sui nostri binari.

La delusione c'è eccome, sarei ipocrita a dire di no, ma guardandovi in faccia riesco a trovare ancora il modo per sorridere e questo è ciò che conta maggiormente per me.

L'onore di essere il capitano non tocca a tutti, solo in pochi possono avere questo vanto e io passerò alla storia per il capitano non finalista, ma tanti prima di me ci sono stati e (spero di no) altri dopo di me ci saranno. L'orgoglio però quello rimane, quando sarò grande e rigarderò le foto mi ricorderò tutte le vostre faccine e potrò dire "io si c'ero" e questo è merito vostro.

Un plauso speciale va a tutta la squadra, nessuno escluso, da chi ha giocato meno, a chi si è occupato di riordinare le magliette sporche. È stato un anno fantastico, non si è coronato come tutti avremmo voluto, ma ricordiamoci che ciò che non ammazza fortifica. E mai come adesso, torneremo più forti, forse.

Vi voglio bene ragazzi, dal primo all'ultimo, da chi ha chiuso la sua esperienza qui a chi l'ha appena intrapresa, nei momenti brutti si vede davvero quel che conta e su di voi tutti non ho più il minimo dubbio.

Mazzon, Juin, Turker adesso come non mai avremo bisogno di voi...nessuno come voi interisti ci può dire come riprendersi velocemente dal non aver vinto nulla, mi raccomando mi affido a voi!

Giuliano Macchi



"Addio... sogni di gloria..." . Mi ritornano in mente beffardamente questi versi, canticchiati spesso dal nostro Como, quando siamo sulla strada di casa. Il sole ha esaurito la sua intensità e sembra quasi volerci fare un dispetto con il suo nascondersi rendendo, come se non bastasse, tutto più incolore e malinconico. La rabbia è sbollita, eppure nessuno fa commenti. Ci limitiamo a contemplare il tramonto, in silenzio, assorti nei nostri

pensieri. Che differenza c'è tra un torneo che finisce vincendo in finale ed uno che finisce ai rigori dopo aver combattuto duramente in una semi finale senza esclusioni di colpi? E se quel rigore fosse entrato? E se quella semifinestra non fosse finita fuori? E se quel palo non fosse mai nemmeno esistito? Si può decidere l'accesso alla finale con la lotteria dei rigori? Forse era meglio quarant'anni fa, quando pareggiavi una finale degli europei e la partita si rigiocava dal primo minuto, con punteggio azzerato, una settimana dopo. E' il fascino di questo gioco, nel quale la squadra che ha demeritato può vincere la partita. E' la dura legge del gol diceva qualcuno. Cosa puoi



farci quando rimangono solo quei famigerati 11 metri al traguardo? Forse era meglio segnare nei novanta minuti regolamentari dirà qualcun altro o forse era addirittura meglio perdere con il valla... Non lo so cosa avremmo dovuto fare per far sì che le cose andassero diversamente...e non sto qui nemmeno a spremere le meningi analizzando la partita. Penso solo alle cose che significano qualcosa per noi, per il nostro gruppo. Gli allenamenti di corsa cominciat nel mese di febbraio, quelli sul campo e gli esercizi in porta con Giuliano, quanto fango, Pasqualino che fa incazzare tutti con il suo essere a tutti i costi napoletano, le sgroppate di

Brighella sulla fascia, Como malato immaginario che alla fine ci fa prendere uno spavento e per tutta la durata dei rigori rimane a terra bianco come un cencio e occhi sbarrati, Idro l'introverso che va sempre contro corrente, Naza e Tinny, due che insieme sono come una coppia di sposini, due che non te li scordi facilmente, il tifo superlativo come sempre e qualche megafono volante di troppo, Dushagol concreto in campo e caciaroni in panchina, Napo che più ne prende e più ne dà, Juin che ha davvero sempre vent'anni, Mendy che quasi finisce all'ospedale e poi le lacrime di Oda che, sono sicuro, avrebbe pianto anche in caso di vittoria, come andò a finire l'anno scorso, quando probabilmente quel rigore sarebbe entrato, quella semifinestra sarebbe stata gol e quel palo non sarebbe mai nemmeno esistito.

Rezza

Cari amici fraccarotti,

su col morale! Siamo tutti dispiaciuti per quanto è accaduto ieri. Ma non tutto è perduto! La nostra avventura nel torneo intercollegiale non è ancora finita...i nostri portacolori del volley disputeranno la semifinale del torneo il giorno 22, ossia martedì prossimo, alle ore 20.30. Sarebbe proprio bello vedere un tifo così numeroso anche per questo magnifico sport, che si sa, è il primo e preferito sport in collegio! Idem Velle! PS: Per l'organizzazione del tifo fare riferimento a Violetto.

PAGELLE SPALLANZANI-FRACCARO

MACCHI 5.5: non mi sento di darmi di più visto che alla fine ho solo allungato l'agonia, la mia parata me la sono fatta ma giusto solo quella.

NAPOLITANO 10 e lode: gioca con la schiena a

pezzi e nonostante tutto non sbaglia quasi nulla.

PASQUALINO 10 e lode: sbaglia sì all'inizio ma dal secondo tempo in poi è praticamente superbio.

MENDIETA 10 e lode: si prende delle gran bastonate ma nonostante tutto tiene sempre

in ordine il suo baschetto biondo perfettamente pettinato. Perde un primato: sporca la maglietta.

ODA 10 e lode: non tutti hanno il coraggio di presentarsi a tirare un rigore come quarto, lo sbaglia, è vero, ma gli vogliamo comunque



bene. **JUIN 10** e lode: è ufficialmente il portafiga della compagine fraccarotta, ma senza di lui sarebbe stata notte fonda in difesa.

NAZA 10 e lode: il metronomo non che mister

ma soprattutto splendido giocatore, 4 anni passati con lui e mi sorprende sempre più.

COMO 10 e lode: ringhia, lotta e si danna l'anima, non molla mai un pallone, alla fine si inventa in suo normalissimo acciaccio impossibile.

PICCIONNO 10 e lode: cerca la giocata, ogni tanto la trova pure, ma il pallone non la pensa proprio così, ci crede e si vede.

GENOVA 10 e lode: giocare una semifinale da matricola è privilegio di

pochi, cerca di fare quello per cui è portato, rompere le palle a tutti (compagni e non) e ci riesce fin troppo bene.

TINELLI 10 e lode: è lo stesso identico discorso che per il Naza, mi stupisce sempre più per come prende in mano la squadra e la porta dove vuole. Il rigore è semplicemente perfetto e questo non fa che stupirmi ancora di più.

BRIGHELLA 10 e lode: corre si batte, salta, cade e si rialza...cosa si può volere di più?!?

ENVER 10 e lode: sbaglia sì il rigore decisivo ma prima ci aveva quasi portato in finale, peccato per un pirla in porta e per il palo di conseguenza.

PANCHINA 10e lode: soffre probabilmente più di tutti noi in campo, ci mette l'anima e la voglia, non saranno entrati ma era come se fossero con noi.

TIFOSERIA 11+: i veri vincitori, hanno organizzato tutto nei minimi dettagli, tanta gente sugli spalti e tifoseria opposta ammutolita. Ecco chi merita davvero di vincere. *Il capitano*



Sta arrivando l'unico evento sportivo dell'anno calcistico degno di nota: finale di Champions? Ma vè...Intercollegiale? Cos'è?...Playout degli aquilotti?...Ma no, il Memorial Chicca, ovviamente. Quello che giocano tutti, dove non ci sono i vinti ma solo i vincitori...ma soprattutto non ci saranno i calci di rigore (e non è una bufala!).

Le iscrizioni sono aperte da questa mattina: il costo per l'iscrizione è di 5 euri da versare al comitato organizzatore. Il torneo inizierà il primo giugno e terminerà i primi giorni di luglio. La prossima settimana su VdC il regolamento completo ma nel frattempo iscrivetevi!



Voci di Corridoio

Fondato nel 2005



Direttore responsabile:
Pellegrin Simone

Vicedirettori:
Ferrari Elia,
Ferrari Giovanni

Art Director:
Mason Giovanni

Le foto di questo numero sono di
Michele Lombardo

Tiratura: 60
Finito di stampare alle 2:00